

A CATANZARO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "STATO E CRIMINALITÀ - UN RAPPORTO NON SEMPRE DICOTOMICO"

Catanzaro, Martedì 04 Novembre 2014

Massimiliano Chiaravalloti

Dopo la prima uscita nazionale di Roma del 22 ottobre, presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, il volume "Stato e Criminalità - un rapporto non sempre dicotomico", edito da Rubbettino per l'Associazione "**Società Libera**", viene presentato ufficialmente a Catanzaro, presso la Sala dei Concerti del Comune di Catanzaro il 6 novembre 2014 alle ore 9. L'opera contiene gli interventi e le riflessioni di firme della stessa Associazione nonché di autorevoli personalità che, a vario titolo, molto rappresentano nel contrasto alla criminalità, ed è incentrata sul settore della sicurezza e, più specificatamente, in quello dell'antimafia, con l'intento di indurre ad alcune considerazioni di fondamentale rilievo per il nostro Paese e di sollecitare un'attenzione approfondita, contribuendo alla formazione di quella corale presa di coscienza che possa consentire la messa in atto di un'efficace e concreta progettualità antimafia.

Il fronte della repressione antimafia in Italia è diventato qualcosa di estremamente positivo e l'Italia primeggia in tutto il Mondo. Sono decenni, in effetti, che Autorità giudiziarie, magistrati, organismi investigativi delle forze di polizia procedono a centinaia, addirittura a migliaia di arresti di mafiosi, e procedono con successo al sequestro di patrimoni di provenienza mafiosa. La domanda che ci si pone è come mai, nonostante tutta questa attività repressiva, in Italia esiste e resiste ancora la mafia. E' una domanda che ci si deve porre e, la risposta, non può essere che in Italia, in effetti, accanto all'attività repressiva manca quella di prevenzione generale. Si tratta di un insieme di comportamenti ed azioni che sono in carico alla politica, alla mondo della cultura, a quello imprenditoriale, agli apparati sociali e delle professioni e, non ultimo, al sistema dell'informazione che, secondo le parole di Vincenzo Olita, Direttore di Società Libera, "dovrebbe avere il doppio ruolo di serio e consapevole vettore di conoscenza verso la pubblica opinione e di continuo pungente stimolo verso una troppo distratta classe politica" e non rimanere un "acritico e fiduciario sottoprodotto della politica". Attorno a questo grande tema, non poteva mancare il contributo dell'onorevole Angela Napoli - Collaboratrice della Commissione Parlamentare Antimafia e Presidente dell'Associazione "Risveglio Ideale" - che, senza tema di scendere in inutile enfasi, ha dedicato la propria vita politica e tutta la sua attività parlamentare alla lotta e contrasto alle mafie.

L'intervento dell'on. Napoli è incentrato su "legalità e responsabilità" e, come di consueto, sviluppa con estrema lucidità e chiarezza un'analisi del fenomeno 'ndranghetistico, la sua pervasività nel sistema economico e politico, le pratiche corruttive, lo sfruttamento di risorse pubbliche. La Presidente di Risveglio Ideale non si ferma, però, all'analisi e propone una serie di provvedimenti che, grazie alla sua esperienza maturata in decenni di attività in prima linea, ritiene possano dare un contributo significativo per dare efficacia nella lotta per debellare il cancro mafioso. Per dirla con le parole dell'on. Napoli, non occorre mai abbassare la guardia rispetto allo strapotere della 'ndrangheta ed allo stato di assuefazione che può avere determinato nella parte sana della nostra comunità, ed è necessario che ognuno faccia la propria parte per recuperare la legalità, esercitando i propri poteri e le proprie prerogative con saggezza e con misura.